

Cerca nel sito.

A+ A- Re

MAIN MENU

HOME

RECENSIONI

Romanzi

Racconti

Saggi

ARTICOLI

Interviste

Speciali

BOOKTRAILER

SONDAGGIO

Fiere dell'editoria:
ci andate?

- Sempre, le ritengo un'ottima occasione per immergersi nei libri
- Spesso, però sono attento alla tematica trattata
- A volte, c'è l'occasione per fare qualche nuova scoperta
- Raramente, sono troppe e tutte uguali
- Mai, sono troppo caotiche

Vote

Results

PIÙ LETTI

Consigli d'autore
Tèchne
Come in un solco
di Morrison Hotel
Sanctuary
Intervista a
Tsunami Edizioni
Meseta
Io volevo Ringo
Starr
La donna che
parlava con i morti
E' sabato mi hai
lasciato e sono
bellissimo
Perdas de fogu

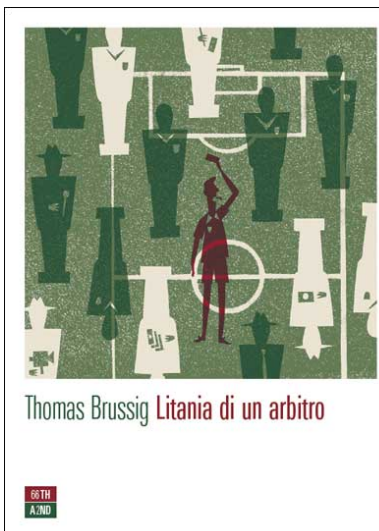
ULTIMI COMMENTI

Quando la luna
ride
Bologna
permettendo
L'eco delle
conchiglie di vetro
Musodicane
Io volevo Ringo
Starr
Una terribile eredità
Mongolski bedeker
Come in un solco
di Morrison Hotel
Sanctuary
Perdas de fogu

Litania di un arbitro

Written by Gianvittorio Randaccio

Thursday, 18 February 2010 08:04



La parola a un arbitro

Un monologo in punta di fischietto

L'arbitro è in genere un personaggio di scarsissimo successo, cornuto per antonomasia, con un appeal vicinissimo allo zero. Figura potente e autoritaria solo all'interno di un campo da gioco, in costante isolamento, parla esclusivamente tramite il fischietto, scontentando allo stesso modo giocatori, tifosi, presidenti, giornalisti e semplici spettatori, sempre pronti a insultarlo, a eleggerlo capro espiatorio triste e vituperato. Anche la letteratura, in anni fecondi di storie sportive di ogni tipo, ha emarginato il povero arbitro, relegandolo a ruoli secondari, sempre fuori dalla luce della ribalta, sempre timido e sfortunato. L'arbitro, insomma, serve ma non piace, bisogna farsene una ragione.

Thomas Brussig rompe prepotentemente uno steccato dando luce e voce a un arbitro arrabbiato che, in un monologo lungo e appassionato, assume il ruolo di protagonista assoluto, raccontando le sue verità su tutto e tutti. Uwe Fertig è arbitro e assicuratore, sportivo e cittadino, accusatore e accusato: vive una vita sul filo del rasoio, abituato a decidere in un attimo le sorti di partite che tengono in ansia milioni di tifosi. È "creatore di gioco", "uomo-partita", ago della bilancia attorno al quale ruotano interessi milionari. Fertig è un fiume in piena, un uomo, prima che un arbitro, che si produce in invettive continue e multidirezionali, scagliandosi indifferentemente contro i campi da gioco, la chirurgia, la politica, le chiacchiere da bar, la Germania Est e quella riunificata. Fertig è, soprattutto, un uomo disperato e contraddittorio, vittima e carnefice, il cui logorroico sfogo nasconde e poi svela un dramma inaspettato, che fa luce sul buio della sua anima e sul nero della sua giacchetta.

Litania di un arbitro è un'esplosione di umanità repressa, una voce ridotta troppo spesso al silenzio che decide di prendersi il suo spazio e di raccontare la storia dal punto di vista di chi ha un particolare talento, quello di essere "abituato a non stare da nessuna parte, essere imparziale", e farlo ad alti livelli. Brussig dipinge perfettamente la figura di un arbitro cinico e disincantato, armato di sarcasmo e parole appuntite, capace di combattere e ferire un mondo infarcito di ipocrisia e luoghi comuni, a spezzettarlo e a ricomporlo con lucida agonia. Lo sport qui, più che altrove, è insieme la vita e la sua metafora, sempre a un passo dalla gloria e sempre, e forse di più, a un passo dalla disperazione.

Litania di un arbitro

Autore: Thomas Brussig

66thand2nd

Traduzione di: Elvira Grassi e Nicola Hartsch

96 pagine

10 euro

[Commenti](#) | [Nuovo](#) | [Cerca](#)

Powered by [!JoomlaComment 4.0 beta1](#)
[Next >](#)


ULTIMI ARTICOLI

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Name

E-mail

 Receive HTML?

Subscribe

GENERI

Avventura

Biografie

Commedia

Drammatico

Erotico

Fantastico

Fumetti

Giallo

Guide

Horror

Memorie

Musica

Politica

Romantico

Società

Sport

Storico

Surreale

Viaggi

Western